

## LIBRO DEI SALMI - Capitolo 22

### Sofferenze e speranze del giusto

[1] *Al maestro del coro. Sull'aria: «Cerva dell'aurora».*  
*Salmo. Di Davide.*

[2] «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Tu sei lontano dalla mia salvezza»:  
sono le parole del mio lamento.

[3] Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,  
grido di notte e non trovo riposo.

[4] Eppure tu abiti la santa dimora,  
tu, lode di Israele.

[5] In te hanno sperato i nostri padri,  
hanno sperato e tu li hai liberati;

[6] a te gridarono e furono salvati,  
sperando in te non rimasero delusi.

[7] Ma io sono verme, non uomo,  
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

[8] Mi scherniscono quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:

[9] «Si è affidato al Signore, lui lo scampi;  
lo liberi, se è suo amico».

[10] Sei tu che mi hai tratto dal grembo,  
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

[11] Al mio nascere tu mi hai raccolto,  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

[12] Da me non stare lontano,  
poiché l'angoscia è vicina  
e nessuno mi aiuta.

[13] Mi circondano tori numerosi,  
mi assediano tori di Basan.

[14] Spalancano contro di me la loro bocca  
come leone che sbrana e ruggisce.

[15] Come acqua sono versato,  
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,  
si fonde in mezzo alle mie viscere.  
[16]E' arido come un coccio il mio palato,  
la mia lingua si è incollata alla gola,  
su polvere di morte mi hai depresso.

[17]Un branco di cani mi circonda,  
mi assedia una banda di malvagi;  
hanno forato le mie mani e i miei piedi,  
[18]posso contare tutte le mie ossa.  
Essi mi guardano, mi osservano:  
[19]si dividono le mie vesti,  
sul mio vestito gettano la sorte.

[20]Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, accorri in mio aiuto.  
[21]Scampami dalla spada,  
dalle unghie del cane la mia vita.  
[22]Salvami dalla bocca del leone  
e dalle corna dei bufali.  
[23]Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

[24]Lodate il Signore, voi che lo temete,  
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,  
lo tema tutta la stirpe di Israele;  
[25]perché egli non ha disprezzato  
né sdegnato l'afflizione del misero,  
non gli ha nascosto il suo volto,  
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

[26]Sei tu la mia lode nella grande assemblea,  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.  
[27]I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano:  
«Viva il loro cuore per sempre».  
[28]Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra,  
si prostreranno davanti a lui  
tutte le famiglie dei popoli.  
[29]Poiché il regno è del Signore,  
egli domina su tutte le nazioni.

[30]A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,  
davanti a lui si curveranno  
quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui,  
[31]lo servirà la mia discendenza.  
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;  
[32]annunzieranno la sua giustizia;  
al popolo che nascerà diranno:  
«Ecco l'opera del Signore!».